

c - Anticipazione passiva con la Banca d'Italia -

Il Direttore Generale fa presente l'opportunità che sia approvato dal Consiglio il testo della seguente deliberazione sulla quale ha già dato parere favorevole il Comitato Permanente nella sua adunanza del 26 corr.:

"Il Consiglio,

Considerato che l'anticipazione passiva n. 10703 contratta con la Banca d'Italia al saggio d'interesse del 4,50%, con versamento a pegno di Titoli di diversa specie per nominali L. 126.993.200 e apertura di credito di L. 89.926.550, risulta risultata ad un debito di L. 5.000.000.

Conviene presentare l'opportunità di accelerare l'ammortamento dell'altra anticipazione al 4,50% n. 408 T e di estinguere la precedente anticipazione al fine di evitare spese per diritti variabili, ecc. e ridurre l'onere derivante dagli interessi passivi dal 4,50% al 4%, valendosi delle disposizioni di cui al R. D. L. 20.9.1935 - XIII n. 1684 tuttora in vigore, che permettono di ottenere delle anticipazioni sui titoli di rendita 5% ad un tasso di interesse inferiore dello 0,50% al saggio ufficiale di sconto, de-